

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI

ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

**AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

MODENA

**TITOLO PROGETTO**

"NON PIU' SOLI" sotto progetti "DIPENDE DA ME 2.0" e "YOU LIKE, I AM"

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)**

Nell'adolescenza i comportamenti a rischio che possono essere assunti dai giovani (dal consumo di alcol all'assunzione di droghe, dall'uso spregiudicato dei social network al gioco on line...) sono molteplici e frequenti e possono influenzare la costruzione dell'identità che si declina da un lato nella ricerca di una più ampia autonomia, dall'altra nella volontà di partecipazione sociale. Individuare i fattori di rischio e parallelamente valorizzare gli elementi di protezione che possono prevenirli è fondamentale per offrire agli adolescenti la possibilità di raggiungere i medesimi traguardi di sviluppo senza mettere in pericolo il proprio benessere psico-fisico. I comportamenti di consumo a rischio di tabacco, sostanze stupefacenti ed alcol fra gli adolescenti e i pre-adolescenti rappresentano un fenomeno di forte ed inarrestabile crescita negli ultimi anni in Italia. Secondo i dati ESPAD1 (Results from the European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs, 2015 Report), nel nostro Paese circa il 36% degli studenti è fumatore, a fronte di una media europea del 28%, e l'età media della prima sigaretta è 14 anni; circa il 21% dei sedicenni ha fatto uso di cannabis, a fronte di una media europea del 17%; il 63% degli studenti consuma alcol, a fronte di una media europea del 57%; circa il 3% degli studenti delle scuole medie superiori ha fatto uso di sostanze stupefacenti quali cocaina, eroina, allucinogeni e stimolanti. Prevalente è il consumo a rischio di alcol, che riguarda circa 475.000 ragazzi e ragazze al di sotto dei 16 anni, tra i quali è rilevabile anche una certa percentuale di binge drinkers, adolescenti che bevono grandi quantità di alcol in poche ore con il preciso obiettivo di ubriacarsi. Contemporaneamente e spesso in associazione a questi comportamenti di consumo a rischio compare sullo scenario odierno anche un non sempre corretto utilizzo (abuso) di internet e dei vari supporti tecnologici, quali consolle per videogame, smartphone, computer e tablet. Il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet ed il 98% ha almeno un profilo social network. Circa 240.000 adolescenti italiani passano mediamente più di tre ore al giorno dinanzi al pc o ad altri supporti tecnologici arrivando ad esacerbazioni come la sindrome di Hikikomori, quel fenomeno per cui l'adolescente viene completamente assorbito in una realtà parallela, passando 10-12 ore al giorno in una dimensione virtuale. In Italia, la dipendenza da internet (Internet Addictive Disorder), è un fenomeno in continua crescita. La IAD è una vera e propria malattia, una dipendenza patologica in cui il pensiero di chi ne è affetto è smanosamente concentrato su tutto quello che riguarda l'online, al pari di altre dipendenze comportamentali, che nei casi più estremi può portare a coazioni tipiche dei disturbi ossessivi. Spesso i ragazzi utilizzano internet senza controllo da parte degli adulti, condizione questa che favorisce l'emergere di situazioni di cyberbullismo inteso come forma di prevaricazione e di sopruso realizzata tramite i mezzi web. Dati forniti come stime dal MIUR rilevano come in un campione di tredicenni il 31% dei ragazzi dichiarasse di avere subito attacchi configurabili come cyberbullismo. Caleidos Cooperativa sociale Onlus è attiva dal 2014 nell'ambito della prevenzione rispetto all'abuso di sostanze e alle dipendenze patologiche (Progetto "Liberi da, liberi di...!"), organizzando attività di sensibilizzazione nelle scuole superiori della provincia di

Modena. Il Progetto si articola in due proposte: "Dipende da me 2.0" finalizzato a migliorare la salute di adolescenti attraverso una riduzione delle dipendenze patologiche e "YOU LIKE, I AM" finalizzato a fornire ai ragazzi strumenti per affrontare le preoccupazioni connesse all'immagine corporea in relazione ai social media.

Obiettivi specifici del sotto progetto "dipende da me 2.0" sono identificabili in:

- ✓ sensibilizzare ad una cultura della salute, riconoscendo nei comportamenti di consumo problematico di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti, doping ed internet, un grave elemento di rischio;
- ✓ promuovere la capacità di operare scelte libere e consapevoli di vita salutari all'interno del proprio contesto sociale ed in particolare nel gruppo dei pari;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze trasversali relative a processi decisionali e di pensiero divergente;
- ✓ promuovere la conoscenza e l'uso dei Servizi pubblici, privati e dell'associazionismo modenese;
- ✓ stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza.

Obiettivi specifici del sotto progetto "YOU LIKE, I AM" sono identificabili in:

- ✓ Conoscere il mondo dei Social Network e le regole implicite o esplicite che li caratterizzano;
- ✓ Informare sul fenomeno del bullismo elettronico;
- ✓ Sviluppare riflessioni sul concetto di immagine corporea e le influenze del mondo digitale;
- ✓ Come difendersi e/o tutelarsi nella rete: strategie di coping per difendersi dai pericoli della rete;
- ✓ Cyberbullismo, disturbi alimentari, autolesionismo, vigoressia: quando la rete ci fa ammalare.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).**

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

### Metodologia:

Il progetto "NON PIU' SOLI" si articola in due sotto progetti che potranno essere realizzati alternativamente nelle classi aderenti e nelle società sportive: "Dipende da me 2.0" e "YOU LIKE, I AM" Entrambi i sotto progetti si avvalgono, sul versante metodologico del metodo di apprendimento attivo della peer-education che punta all'interiorizzazione di conoscenze sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale e che consente di utilizzare il gruppo come strumento di formazione.

L'uso di questo metodo favorisce una partecipazione più diretta e coinvolgente nelle attività poiché prevede la costruzione di significati condivisi partendo dai concreti contesti relazionali degli adolescenti e preadolescenti.

La peer-education è una modalità educativa che prevede l'individuazione, attraverso specifici criteri di valutazione, di ragazzi appartenenti allo stesso gruppo individuato come target di intervento che, dopo essere stati opportunamente formati dagli esperti, vengono reinseriti nel gruppo per svolgere attività specifiche con i coetanei. In questo modo è possibile, attraverso delle attivazioni guidate durante la formazione, ingenerare nei giovani delle riflessioni sui temi legati alla salute che a loro volta saranno riproposte dai ragazzi stessi ai propri coetanei. Attraverso una reale comunicazione tra pari, si delinea quindi la possibilità di effettuare un efficace passaggio di conoscenze, informazioni e riflessioni condivise, in modo molto più incisivo e significativo rispetto ai classici interventi d'aula esperto/adulto e ragazzi.

La peer-education promuove le life skills, stili di vita sani e condotte comportamentali più consapevoli. Si tratta di un approccio educativo che assume l'attività tra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi che ne consente atteggiamento di apertura da parte degli attori coinvolti. Infine, aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche tra gli adolescenti e le esigenze del gruppo senza essere percepiti come soggetti "altri" e lontani dalla loro realtà. I diversi incontri saranno dunque strutturati in modo da alternare momenti a carattere ludico a momenti più riflessivi per permettere al gruppo di apprendere da esperienze concrete e da un "fare partecipativo" più che da un ascolto passivo.

Gli strumenti a supporto di questo metodo che si potranno ritrovare all'interno del percorso di promozione e prevenzione saranno principalmente:

- brain-storming
- discussioni guidate in piccolo e grande gruppo
- role playing
- tecnica dell'acquario
- utilizzo dei mass media
- questionari
- simulazioni
- lettura di brani
- foto-linguaggio
- visione di filmati

Le figure professionali impiegate da Caleidos Cooperativa Sociale Onlus, formatesi nella pluriennale esperienza di gestione dell'Unità di Strada del Ser.T. dell'Ausl di Modena, realizzeranno all'interno del gruppo-target un'esperienza guidata dal vivo, chiamata "Tunnel del craving", con l'obiettivo di portare il gruppo ad una riflessione sulla dicotomia e inscindibilità dei concetti di rischio e piacere.

Nello specifico il sotto progetto "DIPENDE DA ME 2.0" prevede diverse azioni (cfr. cronoprogramma):

- 1) Individuazione del gruppo di insegnanti/allenatori e del gruppo di peer-educator che parteciperanno attivamente al progetto;
- 2) Momento di informazione e formazione a cura di personale con comprovata esperienza nel campo degli alunni/atleti selezionati come peer-educator. A conclusione di questa prima fase si produrrà una scaletta delle attività da svolgere nei successivi incontri.
- 3) Laboratorio nel gruppo classe/società sportiva: un primo "gioco rompi-ghiaccio" per facilitare la conoscenza e l'iterazione tra gli attori coinvolti; un'attività di brain-storming a seguito di uno stimolo visivo che descriva il tema "piacere e rischio", con successiva riflessione sull'ambivalenza dei temi trattati. Lo scopo di questa attività è dimostrare come per ogni concetto è riscontrabile sia una parte di piacere che di rischio, ed estendere questo ragionamento a tutti gli aspetti della vita.
- 4) Momento di spiegazione e interiorizzazione da parte dei ragazzi del concetto di 'craving'. Attraverso un breve percorso itinerante, suddiviso tra le sostanze maggiormente oggetto di abuso da parte degli adolescenti (cibo, tabacco, alcol, doping e internet), i ragazzi coinvolti saranno sottoposti a stimoli sensoriali ed emotivi, sperimentando la voglia di provare oppure di ripetere un comportamento che già in precedenza ha dato sensazioni piacevoli. Le attività all'interno del percorso itinerante verranno condotte dai peer-educator affiancati costantemente dagli operatori della Cooperativa Caleidos.
- 5) Fase di sospensione della durata di circa una settimana nella quale gli insegnanti/allenatori svolgeranno un'attività di feedback e ricognizione rispetto alle impressioni che la prima parte laboratoriale ha suscitato in ciascuno dei ragazzi.
- 6) Laboratorio finale di restituzione, in cui personale sanitario risponderà alle domande poste dai ragazzi coinvolti nei diversi momenti dell'intervento formativo; elaborazione finale di un cartellone che rappresenti attraverso la tecnica

del foto-linguaggio la rappresentazione del percorso intrapreso dai ragazzi coinvolti, guidando al tempo stesso il gruppo in una serie di riflessioni su quanto appreso.

7) Feedback da parte degli operatori della cooperativa Caleidos ed elaborazione dei dati di monitoraggio.

Per quanto relativo al sotto progetto YOU KNOW, I AM le diverse azioni previste consistono in (cfr. cronoprogramma):

- 1) Individuazione del gruppo di insegnanti/allenatori e del gruppo di peer-educator che parteciperanno attivamente al progetto;
- 2) Momento di informazione e formazione degli alunni/atleti selezionati come peer-educator sulle principali caratteristiche del cyberbullismo (Anonimato, Pervasività, Diffusione) a cura di personale con comprovata esperienza nel campo.
- 3) Laboratorio nel gruppo classe/gruppo sportivo: proiezione di slide che favoriscano un'attività di brain-storming sui temi dell'uso della rete e dei potenziali rischi ad essa connessi.
- 4) Attività laboratoriale finalizzata a disaminare i potenziali rischi connessi all'utilizzo dei social media e a fornire ai ragazzi elementi per riconoscere situazioni di cyberbullismo e le connesse strategie per difendersi da tali condizioni.
- 5) Individuazione, per ogni classe/gruppo di atleti, di un peer con il compito di "raccolgere" confidenze dai compagni circa eventuali fenomeni di cyberbullismo.
- 6) Laboratorio finale di restituzione da parte del personale educativo di progetto; elaborazione finale di un cartellone che rappresenti attraverso la tecnica del foto-linguaggio la rappresentazione del percorso intrapreso dai ragazzi coinvolti, guidando al tempo stesso il gruppo in una serie di riflessioni su quanto appreso.
- 7) Feedback da parte degli operatori della cooperativa Caleidos ed elaborazione dei dati di monitoraggio.

## **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Il progetto "NON PIU' SOLI", nelle sue articolazioni, sarà realizzato a Modena all'interno di almeno trenta classi appartenenti ad almeno tre scuole secondarie di primo e secondo grado, aderenti al "Protocollo di intesa per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Modena", e di almeno tre società sportive (vedi lettere allegate).

## **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)**

Destinatari diretti:

I destinatari diretti sono identificabili in circa cinquecento ragazzi frequentanti a Modena Scuole secondarie di primo grado e secondo grado e società sportive di Modena.

Destinatari indiretti:

I destinatari indiretti sono rappresentati da insegnanti, allenatori, dirigenti sportivi, genitori e da diversi soggetti della società civile che appartengono alla sfera di vita dei giovani destinatari diretti dell'intervento.

Risultati previsti:

- creazione di un gruppo di peer educator formato su tematiche specifiche;
- sensibilizzazione ed informazione rispetto ai rischi connessi all'uso/abuso di sostanze psicoattive (quali tabacco, cannabis, alcool);

- presa di consapevolezza circa l'uso dei social media e gli elementi di rischio connessi;
- ridurre e prevenire fenomeni di illegalità connessi all'uso dei social media;
- maggior conoscenza della rete dei Servizi presenti sul territorio che si prendono carico di queste forme di abuso/dipendenza e fragilità;
- riconoscimento precoce dei comportamenti a rischio, favorendo una precoce richiesta di aiuto ed aumento la percentuale di successi nel trattamento o counseling.

**DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)**

01 OTTOBRE 2019

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

31 MAGGIO 2020

**CRONOPROGRAMMA "DIPENDE DA ME 2.0"**

	2019				2020							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												

**CRONOPROGRAMMA "I KNOW, I AM"**

	2019				2020							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												

### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

A tutela dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite si sceglie di utilizzare i seguenti strumenti di monitoraggio:

- a) quello del raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia)
- b) quello della soddisfazione o gradimento nei destinatari finali

Il monitoraggio dei progetti prevede la raccolta di dati sia qualitativi che quantitativi:

- Questionario rivolto ai ragazzi finalizzato a verificare l'efficacia del progetto e il gradimento delle attività proposte. Il questionario, infatti, va ad indagare l'interesse e la motivazione che il progetto ha suscitato nei giovani, sulle metodologie utilizzate, sulla comprensione degli argomenti trattati e sulle modalità organizzative del percorso. Particolare importanza assumono le proposte progettuali dei ragazzi per il futuro, in quanto potranno indirizzare i promotori dell'attività per adattare e replicare l'esperienza;
- Questionario rivolto agli insegnanti/allenatori.

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 4.214,00  
(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1.806,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro 1.806,00

### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.720,00 (Costo educatori: 160 ore per € 17,00)

Euro 500,00 (Costo personale medico: 20 ore per € 25,00)

Euro 200,00 (Materiali di consumo per i laboratori)

Euro 600,00 (Costi amministrativi e monitoraggio: 30 ore per € 20,00)

Euro 2.000,00 (Costi psicologo : 80 ore per € 25)

Euro 6.020,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data  
Modena, 11/06/2019

Il Legale Rappresentante  
Franco Boldini